

## Corriere Adriatico

► In chiesa tanti volti noti e gente comune con le lacrime agli occhi

# Politici, industriali e operai Il cordoglio senza confini

AMINTO CAMILLI

## Fabiano

Tornano i manager. Ma c'è tutto il mondo del lavoro in ogni sua sfumatura a rendere l'estremo saluto a Vittorio Merloni. Ai funerali del fondatore di Indesit non sono voluti mancare gli ex amministratori delegati della multinazionale fabrianese, ora di proprietà di Whirlpool: da Francesco Caio, ad di Poste Italiane, a Marco Milani, da Andrea Sasso, ad di iGuzzini Illuminazione, a Andrea Guerra, presidente esecutivo di Eataly. Proprio Guerra, in mattinata, aveva reso omaggio all'ex presidente di Confindustria presso la camera ardente allestita nello stabilimento di Albacina. «Queste - ha detto - sono giornate di grande malinconia. Per me Vittorio Merloni è stato fondamentale, decisivo; mi ha insegnato quasi tutto lui e oggi sono contento di essere qui». Presenti nella Cattedrale di San Venanzio anche esponenti del mondo sindacale, come l'ex numero uno nazionale della Cgil Guglielmo Epifani e l'ex segretario regionale della Cgil Gianni Venturi, a testimonianza dello stretto rapporto che Vittorio Merloni aveva sempre mantenuto con le parti sociali. Numerosi gli operai degli impianti di Albacina e Melano, molti dei quali con la storica felpa di Indesit. Ricorda l'industriale fabrianese con belle parole il vice presidente Istao Valeriano Balloni: «Era come un fratello. Aveva sempre un grande slancio e credeva molto nella formazione di una cultura imprenditoriale per le piccole e medie imprese». Hanno partecipato alle esequie l'ex governatore Gian



Francesco Merloni saluta ancora il fratello Vittorio con il cardinale Edoardo Menichelli. Tra i molti amici presenti anche Diego Della Valle



Mario Spacca, l'assessore regionale al Lavoro Loretta Bravi, il suo predecessore Marco Luchetti, e il presidente di Confindustria Bruno Bucciarelli. Esther Berrozpe Galindo, presidente di Whirlpool Emea e vice presidente esecutivo di Whirlpool Corporation, ha tenuto a sottolineare che «con la scomparsa di Vittorio Merloni, il tessuto imprenditoriale italiano perde una figura straordinaria che ha fatto conoscere al mondo la capacità di un intero territorio di fare impresa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN CATTEDRALE



## Le istituzioni al suo cospetto

Nelle primissime file della cattedrale di San Venanzio gli uomini delle istituzioni marchigiane e il gotha dell'industria e della politica nazionale



## Il calore alla famiglia

La moglie Franca seduta tra le due figlie Maria Paola e Antonella, attorniata dalla famiglia e dai moltissimi imprenditori che hanno voluto raggiungere Fabiano



## Un'immagine, una lezione

Forse l'eredità più forte di Vittorio Merloni: mettere insieme i grandi del potere politico ed economico con gli operai e la gente comune. Un colpo d'occhio unico